

Il partecipato sit-in di ieri pomeriggio a Palmi

# Risuona in piazza il “no” alla discarica La Zingara

## La collocazione viola i requisiti del Piano regionale

Ivan Pugliese

### PALMI

Una piazza I Maggio piena a metà ha fatto da cornice alla manifestazione popolare contro la costruzione di discarica di località “La Zingara” di Melicuccà. Arrivano anche da Reggio Calabria, Motta San Giovanni, da Gallico e dalla ionica, oltre che dai Comuni dei paesi direttamente interessati, a manifestare contro «la devastazione ambientale che rischia di devastare ulteriormente il nostro territorio». Ci sono cittadini, associazioni, amministratori comunali alla manifestazione di Palmi dalla quale è stato ribadito in maniera deciso il “no” alla realizzazione di questa discarica «che porta con se, a partire dai rischi per la sorgente Vina, tantissimi problemi». Una proposta, quella della discarica, «definita folle» nel corso degli interventi che si sono succeduti nel corso del sit-in.

Tra le richieste quella di andare alla ricerca di soluzioni nuove, «non più le obsolete discariche, ma puntare, ad esempio, su tutto il territorio a percentuali di raccolta diffe-

renziata oltre il 90% con la collaborazione da parte di tutti».

Proprio i numeri ricordati al riguardo, secondo gli ultimi dati Ispra, hanno riportato dati non certo rassicuranti con alcuni Comuni della Piana e della Costa Viola con percentuali al di sotto del 15% e la stessa città di Palmi, una della più virtuose del territorio, che si attese al 45%, numeri che ricordano quanto ancora ci sia da lavorare sul tema.

Ribadite le ragioni della contrarietà: «Il sito dove dovrebbe sorgere la discarica si trova a qualche centinaio di metri dai nuclei abitati della frazione Pomarelli di Bagnara e a circa 1,8 km dall'abitato di Sant'Efemia d'Aspromonte, e non soddisfa dunque i requisiti imposti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti che, a tutela della popolazione,

fa espresso divieto di realizzare discariche a meno di 2 km da un centro abitato».

Ed ancora: «La discarica si trova all'interno del bacino di alimentazione della sorgente Vina (che da quasi un secolo fornisce acqua potabile a circa 20 mila abitanti delle città di Palmi, Seminara e Melicuccà). Esiste il fondato rischio che delle acque della sorgente e della imponente falda confinata che si estende oltre il sito della sorgente possano essere irrimediabilmente compromesse dalla presenza della discarica e che in tale verosimile evento anche una bonifica dell'intera sede della falda acquifera confinata diverrebbe tecnicamente impossibile».

L'appello che arriva da Palmi è quello di «pretendere un Piano dei rifiuti entro un termine definitivo, un passo verso un ciclo che con tecnologie innovative garantisca salute del cittadino e ambiente. Nel frattempo noi cittadini dobbiamo fare la nostra parte. Dobbiamo pretendere che tutto questo venga realizzato con la persona al centro dell'azione amministrativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La discarica di contrada “La Zingara” di Melicuccà sta per essere riattivata